

## **Franco Guardascione**

Franco è nato a Napoli nel 1969.

Si avvicina prestissimo alla fotografia e da autodidatta impara i primi rudimenti di camera oscura.

Consegue il diploma in grafica pubblicitaria e fotografia e inizia una felice collaborazione con il fotografo napoletano Libero deCunzio della scuola di Mimmo Jodice.

Con le problematiche del lavoro quotidiano affina la sua tecnica di ripresa e di camera oscura, cosa che gli permetterà di insegnare fotografia e sviluppo e stampa presso l'Istituto Statale di Napoli Umberto Boccioni.

Nel 1991 collabora con l'agenzia fotografica Fototecnica di Napoli che gli apre le porte verso il fotoreportage sportivo con particolare attenzione per il calcio.

Nello stesso anno prende contatti con l'agenzia fotogiornalistica napoletana Controluce. Alterna per diversi anni il reportage di cronaca a lunghe collaborazioni con la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Napoli, Salerno ed Avellino.

Nel 1997 si avvicina alla scuola di pittura del prof. Gaetano Sgambati dell'Accademia di belle Arti di Napoli, diventandone in breve tempo il fotografo ufficiale, esperienza che lo illuminerà profondamente sulla visione delle cose.

Nel 2000 si trasferisce in Toscana tra i monti dell'alto Mugello, dove inizia una stimolante collaborazione come fotografo di scena con la compagnia teatrale ArchivioZeta. Lavora con dedizione alla sua ricerca artistica realizzando alcune mostre.

Nel 2007 la passione per il fotogiornalismo riesplode rumorosamente in lui, inizia così uno studio sugli zingari e gli immigrati dell'Est Europa. Sulla scia di questo lavoro conosce Patricio Estay, titolare dell'agenzia fotogiornalistica Nazca Pictures, con il quale instaura immediatamente un rapporto di collaborazione. Ha all'attivo numerose pubblicazioni con Vanity Fair, il Corriere Magazine, il Corriere Sette, Max, Cosmopolitan, A, Oggi, e Chi.

Nel 2010 il suo reportage sui manicomi criminali in Italia viene proiettato al Visa pour l'image di Perpignan e con lo stesso vince il primo premio per il reportage d'inchiesta al festival du Scoop d'Angers.

Nel 2012 entra nelle file dei fotoreporter dell'agenzia fotogiornalistica LaPresse.

Nel 2013 diventa docente di fotografia presso la The Darkroom Academy di Firenze, ruolo che svolgerà fino al 2018.

Attualmente è ancora rappresentato dall'agenzia fotogiornalistica LaPresse ed è docente di fotografia presso il Centro Italiano Firenze. Continua la collaborazione come fotografo di scena con la compagnia teatrale Archivio Zeta.